

Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Istituto comprensivo "via Acquaroni"

Via Acquaroni, 53 00133 ROMA tel. 062050607 fax 0620449294  
Mail: [rmic8e700q@istruzione.it](mailto:rmic8e700q@istruzione.it) Pec: [rmic8e700q@pec.istruzione.it](mailto:rmic8e700q@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale: 97713360580 – DIS. XVI  
Sito web <http://www.istitutocomprensivoacquaroni.edu.it>

## Circolare n. 232

ROMA, 19 marzo 2025

A tutta la Comunità dell' Istituto Comprensivo "Via Acquaroni":  
Alunni, personale e famiglie

### COMUNICATO

Con il presente comunicato, il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale dell'Istituzione di cui è il Responsabile, intende sensibilizzare e sollecitare la scuola a tutelare la propria comunità educante, cercando di porre un argine alla situazione che esponiamo qui di seguito.

Al giorno d'oggi ci troviamo davanti ad una importante sfida in ambito educativo: **l'uso consapevole dei social media, delle piattaforme, dei servizi Internet, degli strumenti digitali nell'età contemporanea è un tema di grande complessità**. Se è vero che essi offrono molteplici benefici e opportunità, è fondamentale comprendere le problematiche che possono emergere da un loro utilizzo non consapevole. La scuola, per sua natura, ha una funzione educativa di notevole importanza per la formazione e la crescita umana dei futuri cittadini fondata sul riconoscimento dei diritti della persona, tra i quali la dignità, la libertà, il rispetto. Consapevole delle proprie responsabilità, la Scuola si impegna a intervenire nei casi in cui questi diritti non siano rispettati, avvalendosi di risorse interne o esterne al contesto scolastico. Un compito che richiede attenzione costante e un aggiornamento continuo delle pratiche e degli strumenti utilizzati.

Nello specifico, si desidera comunicare a tutti i membri di questa comunità educante, nelle persone del personale Ata, dei docenti, degli allievi, dei genitori che in data odierna è stata fatta apposita **denuncia presso il Commissariato Casilino, corredata da documentazione messa agli atti, per defacing**, vale a dire la pratica di alterare in modo non autorizzato e spesso offensivo l'aspetto di un sito web, di una pagina web o di un servizio Internet con l'intento di danneggiare o semplicemente per il gusto della provocazione e del gioco. Nello specifico sono stati caricati due segnaposti impropri e offensivi su Google maps, inerenti il nostro Istituto. Il *defacing* si traduce in **due tipi di reato grave previsti dal Codice Penale, come quello di accesso abusivo ad un sistema informatico e di diffamazione e in particolare, il reato di diffamazione attraverso il**

**web**, posto l'evidente carattere di diffusività delle notizie pubblicate tramite strumenti informatici, è qualificabile come **diffamazione aggravata**.

Oggi è ancora diffusa, purtroppo, una scarsa consapevolezza sul fatto che i reati informatici vengono puniti dalla legge: nella pratica si tratta di reati a tutti gli effetti, che sono pertanto perseguiti e per i quali sono previsti delle pene. La denuncia alla Polizia postale è un atto di responsabilità condivisa, grazie al quale è possibile tutelare non solo sé stessi, ma anche tutte le possibili future vittime di questi atti che ledono e offendono l'altrui reputazione

Conoscere, informarsi, formarsi e tutelarsi sono dei passi fondamentali per l'educazione, la prevenzione e il supporto dei ragazzi rispetto al tema dell'utilizzo consapevole della rete in una sfida condivisa che scuola e famiglia devono affrontare insieme.

**F.to Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Guglielmo Caiazza**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*